



CONTRIBUTI FINANZIARI PER INIZIATIVE DI ASSOCIAZIONI/GRUPPI STUDENTESCHI

BANDO - ANNO 2019

Approvato con Provvedimento n.

Il presente Bando è emanato in conformità al "Regolamento per la concessione di contributi finanziari a favore di Associazioni e Gruppi studenteschi", approvato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 28 del 29 maggio 2018.

1. Finalità

L'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana sostiene iniziative di sviluppo sociale, culturale ed aggregativo promosse da Associazioni/Gruppi di fatto studenteschi attraverso la concessione di contributi finanziari per lo svolgimento delle iniziative stesse.

Per ottenere tali benefici le Associazioni/Gruppi di fatto dovranno presentare, ai sensi del presente Bando, proposte progettuali coerenti con gli obiettivi aziendali, senza fini di lucro e realizzate a favore e gratuitamente per gli studenti universitari e per la cittadinanza, ove possibile.

2. Contributi finanziari

Per l'anno 2019 le risorse disponibili destinate ai contributi finanziari per la realizzazione di iniziative presentate dai soggetti di cui all'art. 4 del presente Bando, sono pari ad € 40.000,00 così suddivise:

<u>Pisa € 16.000,00</u>	<u>Firenze € 14.000,00</u>	<u>Siena € 10.000,00</u>
-------------------------	----------------------------	--------------------------

L'importo complessivo annuale sarà assegnato sulla base della valutazione delle iniziative presentate entro la scadenza prevista all'art. 5 del presente Bando.

Un'apposita Commissione, nominata con Provvedimento del Direttore ai sensi dell'Art.9 del Regolamento su richiamato, valuterà le proposte pervenute ed individuerà quelle destinatarie del contributo.

Ciascuna Associazione/Gruppo di fatto non può ottenere contributi per più di 2 (due) iniziative riferite allo stesso anno.

Per ogni singola iniziativa l'importo massimo del contributo è pari ad € 2.500,00.

Si precisa che ogni studente potrà far parte di una sola Associazione/Gruppo di fatto.

3. Ambiti di intervento

I contributi oggetto del presente Bando sono concessi prioritariamente per iniziative inerenti i seguenti ambiti:

- Cultura della legalità
- Integrazione tra gli studenti e con il luogo di studio
- Lotta alla violenza di genere
- Avvicinarsi alla scienza

Le eventuali proposte di iniziative vertenti su temi diversi da quelli sopra indicati verranno valutate esclusivamente in subordine e fermo restando la disponibilità di risorse.

È preclusa la concessione di benefici per iniziative facenti capo ad organizzazioni partitiche, sindacali o rappresentative di interessi di determinate categorie economiche.

4. Destinatari

Possono fare richiesta di contributi finanziari ai sensi del presente Bando i seguenti soggetti:

- Gruppi di fatto composti da almeno 10 studenti universitari regolarmente iscritti agli atenei e istituzioni universitarie legalmente riconosciute della Toscana e formalmente costituiti con apposita dichiarazione da allegare alla domanda, pena non ammissione, da cui si evinca con chiarezza il nome del responsabile e le finalità del gruppo a beneficio degli studenti universitari (sono escluse finalità di lucro e ogni tipo di discriminazione legata al genere, fede religiosa, appartenenza politica);
- Associazioni studentesche legalmente riconosciute composte da almeno 5 studenti universitari regolarmente iscritti agli atenei e istituzioni universitarie legalmente riconosciute della Toscana purché presentino, pena non ammissione, apposita documentazione regolarmente registrata presso l'Agenzia delle Entrate (atto costitutivo, statuto), da cui si riscontrino anche le finalità, così come sopra riportate per i Gruppi studenteschi. Si richiede, altresì, elenco nominativo degli studenti aderenti all'Associazione.

5. Termini e modalità di presentazione delle domande

Il presente Bando ha validità annuale.

Le domande devono essere presentate, entro il 28 marzo 2019, con l'apposita modalità tramite il portale dei servizi online del DSU Toscana.

Per ogni iniziativa proposta dovrà essere presentata apposita domanda. Non sono ammesse domande per più di 2 (due) iniziative diverse. Nel caso di invio di più versioni di domande inerenti la stessa iniziativa, la Commissione esaminerà esclusivamente l'ultima pervenuta in ordine di tempo.

6. Elementi della domanda

La richiesta di contributo deve essere presentata da parte del rappresentate legale/responsabile dell'Associazione/Gruppo di fatto.

Per la redazione della domanda e la conseguente realizzazione dell'iniziativa è necessario attenersi alle seguenti regole generali:

- *Preventivo*

Il preventivo, oltre a tener conto dei vincoli di spesa stabiliti dal presente Bando, deve riportare l'indicazione di eventuali contributi concessi da altri soggetti. Vi sono inoltre delle spese ammissibili alla rendicontazione ed altre non ammissibili.

- *Vincoli di spesa*

- Limite massimo di spesa per eventuali premi - € 250,00.
- Limite massimo di spesa per pubblicità - 20% del contributo richiesto; qualora il contributo assegnato fosse inferiore a quello richiesto l'importo massimo attinente verrà contestualmente rimodulato.
- La spesa per cibo e vivande verrà ammessa esclusivamente se parte indispensabile per la realizzazione dell'iniziativa proposta e comunque non potrà superare i 100 Euro;

- *Spese ammissibili*
 - Costi per servizi richiesti all’Azienda (foresteria, pasti presso le mense, eventuale locazione di spazi)
 - compensi per prestazioni professionali inerenti l’iniziativa, rese da soggetti diversi dai componenti dell’Associazione/Gruppo di fatto;
 - rimborsi spese riferiti ai soggetti di cui al punto precedente per le attività svolte nell’ambito dell’iniziativa finanziata¹;
 - spese per allestimento, stampa ed altre prestazioni di servizio documentate da fatture intestate all’Associazione/Gruppo di fatto o loro responsabile;
 - spese per premi, esclusi quelli in denaro, purché esplicitamente indicati nella richiesta e nel materiale pubblicitario diffuso;
 - spese per l’utilizzo di spazi pubblici esterni (è compito dell’Associazione/Gruppo di fatto acquisire la preventiva autorizzazione dagli enti preposti);
 - spese per la copertura dei diritti d’autore o di proiezione;
 - spese sostenute presso uno Stato estero se corredate da documenti fiscali validi nello Stato in questione debitamente tradotti da autorità competenti;
 - spese per la copertura assicurativa dei partecipanti, purché adeguatamente documentate con la presentazione della polizza stipulata a nome dell’Associazione/Gruppo di fatto o loro responsabili;
 - spese per la pubblicità delle iniziative, nei limiti previsti dal presente Bando;
 - spese per cibi e bevande, nei limiti ed alle condizioni previste dal presente Bando
 - ogni altra spesa non riconducibile dalla Commissione alle sotto riportate spese non ammissibili.

- *Spese non ammissibili*
 - compensi e rimborsi spese riferiti a componenti dell’Associazione/Gruppo di fatto;
 - spese per viaggi di istruzione in Italia e all’estero;
 - spese relative alla sottoscrizione di abbonamenti;
 - spese per l’acquisto di beni durevoli soggetti ad obbligo di inventario;
 - spese presso rivenditori che non rilascino documentazione fiscale;
 - spese per le utenze (energia elettrica, acqua, gas, telefono, etc.).

7. Criteri di ammissione

Successivamente alla scadenza, la Commissione verificherà l’ammissibilità delle domande pervenute sulla base dei seguenti requisiti:

- presentazione della domanda con la modalità ed entro il termine stabiliti;
- regolarità dei soggetti che richiedono il beneficio;
- completezza della domanda e dei relativi allegati;
- iniziativa senza fini di lucro, realizzata gratuitamente a favore della generalità degli studenti universitari della Toscana e, ove operativamente possibili, della cittadinanza;
- iniziativa da realizzare temporalmente dopo la concessione del contributo;
- iniziativa presentata da soggetti che non sono incorsi nella revoca dei benefici concessi nel corso dell’anno 2018.

L’inosservanza di uno o più requisiti comporterà l’esclusione dalla procedura di concessione

¹ Sono ammissibili i rimborsi per i viaggi, pasti e pernottamenti. In tal caso la relativa documentazione fiscale dovrà essere intestata al responsabile o al gruppo/associazione e riportare l’indicazione nominativa del soggetto a favore del quale è stata effettuata. Non sono rimborsabili le spese per l’utilizzo del mezzo proprio.

dei benefici.

8. Criteri di valutazione

- a) la Commissione procede alla valutazione dell'attinenza delle iniziative ammesse agli ambiti prioritari di cui al punto 3 del presente Bando, in una scala da 0 a 5.
- b) La Commissione esamina, per l'assegnazione del contributo, le iniziative risultate attinenti agli ambiti di cui sopra, a partire da quelle che hanno ottenuto il punteggio più elevato;
- c) la Commissione opera la valutazione assegnando i punteggi secondo i criteri di seguito indicati:

A. Valutazione dell'Associazione/Gruppo di fatto *punteggio massimo complessivo 2*

- | | |
|---|---------------------|
| 1. accuratezza nella compilazione della domanda | punteggio massimo 1 |
| 2. esperienza acquisita ² | punteggio massimo 1 |

B. Qualità delle azioni proposte *punteggio massimo complessivo 3*

- | | |
|--|-----------------------|
| 3. originalità e novità | punteggio massimo 1,5 |
| 4. interesse trasversale dell'iniziativa | punteggio massimo 1 |
| 5. coinvolgimento della cittadinanza | punteggio massimo 0,5 |

C. Struttura progettuale dell'iniziativa *punteggio massimo complessivo 5*

- | | |
|--|---------------------|
| 6. chiarezza della descrizione del progetto e del preventivo | punteggio massimo 2 |
| 7. grado di dettaglio del progetto esecutivo | punteggio massimo 2 |
| 8. congruenza dei costi | punteggio massimo 1 |

Il punteggio massimo attribuibile dalla Commissione è pari a 10 punti. È ammissibile al beneficio la domanda che abbia totalizzato almeno 7 punti, ripartiti sui tre criteri suddetti A, B, C.

In caso di parità, sarà data priorità a quelle iniziative che avranno riportato il maggior punteggio al criterio B.

La valutazione verrà effettuata fino all'esaurimento delle risorse disponibili; pertanto, terminata l'analisi delle iniziative attinenti agli ambiti di cui al punto 3 del Bando, in caso di disponibilità di risorse, verranno esaminate anche le eventuali altre proposte, basandosi sui criteri descritti alla lettera c del presente punto.

9. Assegnazione del contributo

Al termine dei lavori la Commissione proporrà le iniziative ammissibili al contributo che verranno approvate con apposito atto.

Entro 30 giorni lavorativi dalla scadenza indicata all'articolo 5 del presente Bando, il Direttore procede all'approvazione delle proposte della Commissione e dispone l'assegnazione del beneficio mediante adozione di apposito provvedimento. L'elenco delle iniziative approvate sarà reso disponibile sul sito dell'Azienda www.dsu.toscana.it.

Le domande pervenute, anche se risultate idonee a seguito dell'esame della Commissione, potranno non essere accolte nella totalità per insufficienza dei fondi disponibili.

² Indicare nella domanda le iniziative svolte dall'Associazione/Gruppo di fatto a seguito dell'assegnazione del contributo sui bandi DSU 2016/2017. Per essere ammessi alla valutazione, le iniziative indicate devono essere state effettuate e rendicontate regolarmente.

Se per lo svolgimento dell'iniziativa sono obbligatorie per legge spese da sostenere prima della realizzazione, il 20% del contributo assegnato sarà anticipato a seguito di specifica richiesta. Qualora nella domanda venga documentato che le spese obbligatorie da anticipare superino il 20% del contributo, la Commissione valuterà se concedere un anticipo di importo superiore.

Entro 30 giorni dall'avvenuta realizzazione dell'iniziativa, il responsabile dell'Associazione/Gruppo di fatto deve presentare al DSU la rendicontazione, corredata dai documenti di spesa nei modi indicati nel presente Bando. Entro 40 giorni lavorativi dal ricevimento della rendicontazione, verrà effettuata la verifica di regolarità che darà luogo al rimborso, fino al limite dell'importo del contributo concesso.

I soggetti che risultano assegnatari del contributo finanziario riceveranno l'importo stabilito con versamento sull'utenza bancaria indicata nella domanda.

La eventuale sostituzione del responsabile dell'Associazione/Gruppo di fatto deve essere comunicata formalmente e tempestivamente al DSU, con dichiarazione congiunta sottoscritta dal responsabile uscente e da quello entrante.

10. Realizzazione dell'iniziativa

- *Termine realizzazione:* le iniziative dovranno concludersi entro il 31.12.2019.
- *Citazione DSU Toscana:* tutto il materiale promozionale dovrà riportare che l'iniziativa è svolta grazie al contributo finanziario del DSU Toscana.

Nel materiale pubblicitario dovrà essere inserito il logo del DSU senza alterazioni, in misura adeguata e senza generare equivoci in merito all'attribuzione dell'iniziativa. Si dovrà inoltre apporre la frase "Iniziativa svolta con il contributo del DSU Toscana". Il logo dell'Azienda non può essere affiancato o associato a marchi commerciali.

Al fine di ottenere l'autorizzazione dell'Azienda all'uso del logo, è obbligatorio trasmetterne almeno 10 giorni prima della diffusione, copia a bcapitoni@dsu.toscana.it, avendo cura di indicare chiaramente nella mail il nome dell'iniziativa ed il nome del gruppo di riferimento.

La mancata citazione del DSU, l'uso non corretto del logo aziendale e la mancata richiesta di autorizzazione preventiva sul materiale pubblicitario comportano la revoca del contributo assegnato.

- *Promozione:* l'Associazione/Gruppo di fatto si impegna a fornire in tempo utile al DSU le adeguate informazioni al fine di consentire una promozione congiunta delle iniziative finanziate.
- *Utilizzo degli spazi aziendali:* l'Associazione/Gruppo di fatto può richiedere di svolgere l'iniziativa all'interno di spazi del DSU Toscana. La richiesta dovrà essere inserita nella domanda di contributo, indicando la stima del numero di partecipanti prevista. La Commissione, sentito il parere vincolante del Servizio Prevenzione e Sicurezza aziendale, stabilirà se poter concedere i locali ed individuerà eventualmente quelli idonei in relazione alla tipologia dell'evento. In caso di impossibilità a concedere spazi aziendali, l'Associazione/Gruppo di fatto potrà integrare/rimodulare il preventivo di spesa con i costi inerenti una diversa ubicazione, fermo restando l'entità massima del contributo concedibile.
- *Modalità di svolgimento:* il gruppo dovrà tenere in debito conto la normativa vigente in tema di proprietà intellettuale, diritto d'autore e diritto di proiezione, osservando le disposizioni in materia di riproduzione di opere tutelate. Eventuali pubblicazioni dovranno essere distribuite gratuitamente agli studenti.

Qualora le iniziative finanziate prevedano la divulgazione di informazioni sull'Azienda, queste possono essere fornite dai soggetti beneficiari solo previo accordo con la stessa.

Per le iniziative effettuate durante i periodi di campagna elettorale è vietata qualsiasi forma di propaganda non coerente con le previsioni di legge.

11. Rendicontazione

Entro 30 giorni dal termine di realizzazione delle attività ammesse a finanziamento, l'Associazione/Gruppo di fatto dovrà presentare un'apposita rendicontazione dell'iniziativa al fine di documentare quanto effettuato.

La liquidazione del contributo, o del saldo nei casi in cui sia stato concesso l'anticipo, avverrà successivamente alla verifica della rendicontazione da parte del servizio Comunicazione e Informazione, Cultura e Sport. L'incompleta realizzazione dell'iniziativa finanziata, la parziale documentazione delle spese, la presentazione di documentazione non conforme, il mancato rispetto di quanto previsto dal presente Bando e dal Regolamento possono comportare la decurtazione parziale o totale del contributo concesso, nonché la restituzione dell'anticipo eventualmente percepito.

La rendicontazione deve contenere:

- relazione tecnica dettagliata dell'attività svolta;
- rendiconto finanziario delle spese sostenute coerente con il preventivo presentato, ivi comprese quelle coperte dagli altri soggetti partners dell'iniziativa;
- scansione dei documenti di spesa giustificativi del rendiconto finanziario di cui al punto precedente, compresi quelli intestati ad eventuali soggetti partners e/o dagli stessi coperte;

I documenti di spesa, pena la non ammissibilità, devono essere fiscalmente idonei ed indicare con chiarezza il dettaglio della spesa (oggetto, quantità, prezzo unitario, etc.).³

Nella relazione tecnica dell'attività svolta occorre specificare:

- il numero di studenti che hanno partecipato
- il nominativo e il ruolo svolto per l'iniziativa da tutti i soggetti esterni ai componenti dell'Associazione/Gruppo di fatto che hanno percepito compensi o rimborsi spese.

La rendicontazione si effettua tramite l'apposito modulo scaricabile dal sito www.dsu.toscana.it.

12. Revoca e rimodulazione del contributo

Comportano la revoca dalla concessione del contributo:

- la mancata esecuzione dell'iniziativa, per qualsiasi motivo;
- la mancata richiesta di autorizzazione preventiva sul materiale pubblicitario, l'alterazione del logo del DSU Toscana, l'utilizzo dello stesso a fianco di marchi/loghi commerciali nonché la mancata dicitura "Iniziativa svolta con il contributo del DSU Toscana";
- la realizzazione dell'iniziativa in maniera difforme rispetto al progetto approvato ammesso al contributo, se non specificatamente e preventivamente autorizzata dal DSU Toscana;
- la mancata o parziale presentazione della documentazione relativa alla rendicontazione;
- le mendaci o false dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione ai benefici o nei documenti di rendicontazione;
- la rinuncia al beneficio concesso.

In tali casi, i soggetti ammessi a contributo sono obbligati alla restituzione dell'anticipo eventualmente percepito entro 30 giorni dalla revoca disposta con apposito atto.

In caso di mancata restituzione, l'Azienda attiverà le procedure di legge per il recupero delle somme indebitamente percepite a titolo di contributo finanziario.

³ Le fatture/ricevute fiscali dovranno essere intestate all'associazioni/gruppo o al suo responsabile e se riferite a rimborsi spese per vitto, alloggio, uso di mezzi pubblici, riportare quanto indicato alla precedente nota n.1.

La parziale realizzazione del progetto, purché debitamente comunicata ed autorizzata in via preventiva dal DSU, comporta una rimodulazione del beneficio concesso, corrispondente allo stato di attuazione dell'iniziativa così come valutato dall'Azienda.

13. Responsabilità

Il DSU Toscana rimane estranea nei confronti di qualsiasi rapporto o obbligazione che si costituisca tra i soggetti beneficiari e soggetti terzi in relazione alla realizzazione delle iniziative ammesse a contributo.

L'Azienda non assume alcuna responsabilità in merito all'organizzazione e allo svolgimento di manifestazioni, iniziative ed attività per le quali ha concesso il contributo.

14. Responsabile del procedimento

Ai sensi della legge 241/90 il Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Barbara Capitoni, Coordinatrice del Servizio Comunicazione e Informazione, Cultura e Sport.

15. Informazione e pubblicità

In apposita sezione sul sito web dell'Azienda www.dsu.toscana.it saranno pubblicate tutte le notizie utili a garantire un'adeguata informazione in merito alla procedura.

Per eventuali, ulteriori delucidazioni è possibile contattare il DSU Toscana, tramite l'indirizzo di posta elettronica cultura@dsu.toscana.it.

16. Tutela della Privacy

I dati personali dei quali l'Azienda DSU Toscana entra in possesso a seguito dell'applicazione e gestione del presente Bando, saranno trattati nel rispetto del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", del Regolamento UE 2016/679 e secondo le disposizioni specifiche approvate dall'Azienda.

Il Titolare del trattamento è l'Azienda per il Diritto allo Studio Universitario, con sede legale in Firenze Viale A. Gramsci, 36, nella persona del Rappresentante legale dell'Ente, Prof. Marco Moretti, contattabile all'indirizzo di posta elettronica presidente@dsu.toscana.it.

Il Responsabile della protezione dei dati è il Dott. Giancarlo Galardi, contattabile all'indirizzo di posta elettronica dpo@regione.toscana.it.

Il Direttore
Dott. Francesco Piarulli